

***La resistenza della montagna
tra crisi ecologica e coscienza di luogo***

Convegno nazionale

Cuneo, venerdì 16 ottobre 2026

Paraloup, sabato 17 ottobre 2026

in collaborazione con

con il patrocinio del
Comune di Cuneo



PRESENTAZIONE

La Fondazione Nuto Revelli ETS, in collaborazione con la [Società dei Territorialisti e delle Territorialiste](#), [Uncem Piemonte](#) e [Unione Montana Valle Stura](#) e il patrocinio della Città di Cuneo, propone un convegno di interesse nazionale riguardante il tema della montagna oggi, nei suoi diversi aspetti: antropologici, ambientali e sociali.

Il convegno si propone, a partire da un osservatorio privilegiato come quello della Borgata Paraloup, luogo della storia della Resistenza nelle Alpi oggi rinato, di attivare un confronto tra esperti e amministratori per riflettere sul ritorno ai luoghi dello spopolamento e dell'abbandono causati dall'industrializzazione sgovertata e aggravati dai danni del cambiamento climatico e del surriscaldamento globale.

Il nuovo protagonismo della montagna, non solo quello turistico, sconta il rischio di uno sfruttamento speculativo a cui opporsi in nome, al contrario, di un uso di carattere sociale immaginando forme di ripopolamento stanziali e temporanee, misure di ordine sanitario per la popolazione più anziana e fragile, comunità alternative a quelle urbane, servizi per i giovani, post scuola...

Al centro dell'incontro vi saranno la nuova Legge sulla Montagna, le Comunità del cibo, la crucialità dell'ecomemoria e delle vocazioni territoriali (nel segno della coscienza di luogo), le tracce della memoria del paesaggio montano.

Il convegno nazionale si svolgerà a Cuneo e nella [Borgata Paraloup](#), luogo alpino che nel 1943 vide riunirsi quasi duecento giovani partigiani (fra i primi, quelli appartenenti alla Banda Italia Libera di Giustizia e

Libertà) oggi recuperato a nuova vita dalla Fondazione Nuto Revelli, che si propone come laboratorio di cambiamento per un futuro giusto, consapevole e sostenibile attraverso l'attualizzazione della resistenza.

Gli incontri sono a ingresso libero, con prenotazione consigliata tramite [Eventbrite](#), fino a esaurimento dei posti disponibili.

VENERDÌ 16/10

Cuneo, Nuova Biblioteca civica ESSECI

Ore 18.30 - 19.30

Incontro con **Andrea Membretti** a partire dal suo ultimo libro *Diventare montanari*, People 2025.

In dialogo con l'autore: **Alberto Ziparo**, Società dei Territorialisti e delle Territorialiste; **Giulia Jannelli**, Presidente di Germinale Cooperativa Agricola di Comunità; **Sandro Bozzolo**, Azienda Agricola Bozzolo e autore della [La Custode: mappa filmica dei castagneti](#) (realizzata in collaborazione con Slowfood). Conduce Beatrice Verri, direttrice della Fondazione Nuto Revelli.

Apri l'evento il saluto di **Sara Tomatis**, assessora a Manifestazioni, Turismo e Metromontagna della città di Cuneo.

Nell'ambito della [XXVII Fiera nazionale del Marrone](#) di Cuneo, l'incontro gode del patrocinio della Città di Cuneo.

SABATO 17/10

Borgata Paraloup

Loc. Paraloup snc 12010 RITTANA (CN)

Ore 10/16.30

Ore 10.00

SALUTI ISTITUZIONALI

Introduce **Beatrice Verri**

- **Flavia Piccoli Nardelli**, presidente [AICI - Associazione Istituti di Cultura italiani](#) (da remoto)
- **Giacomo Doglio**, sindaco [Comune di Rittana](#)
- **Roberto Colombero**, presidente [UNCEM Piemonte](#)
- **Loris Emanuel**, presidente [Unione Montana Valle Stura](#)

Ore 10.30

PRIMA SESSIONE

Conducono **Marco Revelli** e **Antonella Tarpino**

- **Luca Mercalli**, *L'impatto del cambiamento climatico nel ripopolamento della montagna*

- **Ottavio Marzocca**, *Rovine del passato e macerie del presente: perché l'ecoterritorialismo nasce in Piemonte* (da remoto)
- **Alberto Ziparo**, *Rivalorizzare i territori montani con le regole del patrimonio ecopaesaggistico*
- **Roberto Colombero**, *Considerazioni sulla nuova Legge della Montagna*
- **Gianmarco Cantafio**, *Un quadro operativo per le aree montane: governance bioregionale, azioni socioeconomiche ad integrazione dei Servizi Ecosistemici*
- **Antonella Tarpino**, *Coscienza di luogo, ecomemoria e neocomunità. Il caso Paraloup*

Ore 14.30

SECONDA SESSIONE

Conducono **Maurizio Dematteis** e **Giuseppe Dematteis**

- **Miriam Rubeis**, *L'ecomuseo come presidio culturale del territorio*
- **Marco Giovagnoli**, *Pensare il futuro, agire per il presente. Le Terre Alte appenniniche come luoghi dell'abitare contemporaneo* (da remoto)
- **Anna Marson**, *Antichi manufatti rurali come tracce di memoria della montagna*
- **Sergio De La Pierre**, *Il neo-popolamento della montagna: una nuova forma di cura del territorio*
- **Collettivo di foresta** (Dario Castellino, Valeria Cottino, Alice Lusso), *Architettura contemporanea con legno locale*

COMUNICAZIONE E DISSEMINAZIONE

Il convegno si svolgerà in presenza ma, per maggiore accessibilità, è previsto il servizio di pubblicazione degli interventi sul [canale YouTube](#) della Fondazione Nuto Revelli in una playlist dedicata.

Seguirà pubblicazione degli atti con gli interventi di relatrici e relatori.

Il convegno è stato candidato al bando dei Convegni di interesse nazionale del Ministero della Cultura 2026.

OBIETTIVI DI SOSTENIBILITÀ

Questo evento risponde ai seguenti Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDGS) dell'Agenda 2030:



4 Istruzione di qualità, equa ed inclusiva



12 Consumo e produzione responsabili



13 Lotta al cambiamento climatico

RELATRICI E RELATORI

in ordine alfabetico

Sandro Bozzolo

Il suo percorso inizia nel 2006 tra Lituania, Mongolia e Cina, dando vita a un metodo di attivismo etnografico applicato a diversi linguaggi espressivi. Dopo un biennio in Colombia (2008-2010), ha esteso la propria attività di ricerca tra Sud America, Europa dell'Est, Baviera e diverse regioni del continente africano. La sua ricerca indaga il rapporto con l'alterità attraverso una sintesi multidisciplinare che unisce sociologia, narrazione audiovisiva e migration studies.

Gianmarco Cantafio

Architetto urbanista, PhD in urban regeneration and economic development, ha svolto ricerca presso il PAU dell'Università Mediterranea di Reggio Calabria, il Department of Economics presso Northeastern University di Boston e il dipartimento di public affairs della SDSU di San Diego focalizzata sulla cluster analysis e il cluster mapping nell'ambito del progetto di ricerca MSC Maps-LED. Ha collaborato con il LaPei del DiDA di Firenze ed è attualmente membro del direttivo e del comitato scientifico della Società dei Territorialisti. Si occupa di economia del territorio e degli ambiti di resilienza microlocale.

Collettivo di Foresta

Collettivo di Foresta promuove un modello innovativo di gestione attiva e manageriale delle risorse forestali nella Provincia di Cuneo, finalizzato alla valorizzazione sostenibile del patrimonio boschivo e al rafforzamento dell'economia locale. Il progetto nasce dall'Accordo di Foresta della Valle Stura di Demonte (CN), primo esempio in Italia, sottoscritto da 12 Comuni che hanno affidato all'Unione Montana la gestione di oltre 14.000 ettari di boschi, riportati, dopo anni di abbandono, a una pianificazione coordinata.

Gli obiettivi principali includono la valorizzazione economica del capitale naturale, l'incremento del valore del legno locale, il rafforzamento della sua filiera e il coinvolgimento del sistema imprenditoriale dei territori, favorendo il passaggio da uso energetico a produzione di legname da opera per architettura e design. Tra le azioni in essere si segnala la vendita di lotti boschivi, l'ottenimento delle certificazioni di gestione forestale sostenibile FSC® e PEFC, l'attivazione di tavoli di confronto tra amministrazioni locali, associazioni di categoria, società di consulenza, operatori del settore, imprese, progettisti e la creazione di un hub logistico del legno, volta a migliorare la redditività per Comuni e operatori. Il patrimonio forestale diventa così una leva strategica per lo sviluppo economico e sociale sostenibile del territorio.

Roberto Colombero

Nato nel 1976, è medico veterinario libero professionista. Vanta una solida carriera nelle istituzioni locali, avendo ricoperto la carica di Sindaco di Canosio dal 2009 al 2019 e, nel medesimo decennio, la presidenza della Comunità Montana e dell'Unione Montana Valle Maira. Il suo impegno amministrativo si è esteso al Consiglio Provinciale di Cuneo e a ruoli di vertice regionale, tra cui la vicepresidenza del Consiglio delle Autonomie Locali del Piemonte e dell'Ato 3 Cuneese per il servizio idrico. Da ottobre 2020 ricopre l'incarico di Presidente regionale di Uncem Piemonte, rappresentando gli interessi e lo sviluppo dei territori montani presso le sedi istituzionali.

Sergio De La Pierre

Sergio De La Pierre, sociologo del territorio e delle comunità, ha compiuto studi sulle nuove migrazioni e su diverse comunità locali, alcune delle quali dedite alla valorizzazione di prodotti agroalimentari di qualità, specie in ambiente montano (*Cibo e identità locale. Sistemi agroalimentari e rigenerazione di comunità. Sei esperienze lombarde a confronto*, scritto in collaborazione con M. Corti e S. Agostini, Centro Studi Valle Imagna 2015).

Giuseppe Dematteis

È professore emerito del Politecnico di Torino dove ha insegnato Geografia politica ed economica. È autore di pubblicazioni su pianificazione e politiche di sviluppo locale, con particolare riguardo alla montagna, tra cui *Territorialità, sviluppo locale, sostenibilità* (Franco Angeli 2005); *I nuovi montanari. Abitare le Alpi nel XXI secolo* (Franco Angeli 2014).

Maurizio Dematteis

Sociologo (laureato presso l'Università di Torino), giornalista e scrittore, si occupa di temi sociali e ambientali e di tematiche legate ai territori montani. È direttore responsabile della rivista web mensile Disivelli.eu. Tra le pubblicazioni: *Via dalla città* (Derive&Approdi 2017); *Inverno liquido* (Derive&Approdi 2023) che ha vinto il Premio speciale Leggimontagna Dolomiti Unesco.

Marco Giovagnoli

Marco Giovagnoli, sociologo, si occupa di aree interne, politiche di inclusione e innovazione sociale presso l'Università degli Studi di Camerino, Scuola di Giurisprudenza, dove è Coordinatore del Corso di Laurea in Scienze Giuridiche per il governo dei territori. Sempre in Unicam insegna Storia e cultura dell'alimentazione nel Corso di laurea in Scienze Gastronomiche e Sociologia del cibo nel Corso magistrale di Scienza e innovazione del cibo, Scuola di Scienze del Farmaco e dei Prodotti della salute. Dal 2025 è membro del Consiglio Direttivo della SDT.

Giulia Jannelli

Cresciuta a Milano dove si è laureata in Scienze Politiche, si è trasferita a Buenos Aires dove ha studiato Relazioni Internazionali e lavorato per 10 anni. Negli ultimi dieci ha vissuto in Valle Stura dove sta imparando a conoscere la montagna ed i suoi abitanti, dedicandosi, grazie a Germinale Cooperativa agricola di comunità, alla piccola agricoltura di montagna e alla cura del territorio partendo dalla convinzione che "l'orto sia un gesto rivoluzionario" (P. Rabhi).

Anna Marson

Professoressa Ordinaria di Pianificazione e progettazione del territorio all'Università Luav Venezia, dove coordina l'ambito di dottorato in pianificazione territoriale e politiche pubbliche. Dal 2010 al 2015 è stata Assessore della Regione Toscana, ricevendo molteplici riconoscimenti per il Piano paesaggistico approvato nel 2015 e per la legge sul Governo del territorio 65/2014. Dal 2018 coordina per la Fondazione Compagnia di San Paolo una Sperimentazione sull'attuazione dei contenuti strategici del Piano paesaggistico per il Piemonte. È tra i soci fondatori della Società dei territorialisti/-e. Tra i suoi libri: *Barba Zuchòn Town* (Angeli

2001); *Archetipi di territorio* (Alinea 2008); a cura di, *La struttura del paesaggio* (Laterza 2016); a cura di, *Urbanistica e pianificazione nella prospettiva territorialista* (Quodlibet 2020); *Sguardi sul paesaggio, tra memoria e azione* (con A.Tarpino, Manifestolibri 2025).

Ottavio Marzocca

Presidente della Società dei Territorialisti e delle Territorialiste, ha insegnato Filosofia etico-politica all'Università di Bari. Si occupa dei rapporti tra potere e sapere e ne studia le implicazioni nei campi della biopolitica, della questione ambientale, dei processi di territorializzazione e deterritorializzazione. Recentemente ha pubblicato: *Il virus della biopolitica. Forme e mutazioni* (Roma 2023); *Il mondo c'è ancora. Città territorio ambiente* (Roma 2025); ha introdotto e curato, con Alberto Magnaghi, *Ecoterritorialismo* (Firenze 2023).

Andrea Membretti

È Dottore di ricerca in Sociologia, sociologo e formatore. È stato Senior Researcher in diverse università italiane ed europee ed è attualmente consulente per organizzazioni pubbliche e private nel campo della pianificazione partecipativa e della qualità della vita. Il suo principale campo di studio è la migrazione da e verso i territori montani e rurali, europei ed extraeuropei, in relazione ai cambiamenti climatici, agli eventi estremi e ai cambiamenti socio-economici e demografici. Insegna Sociologia del Territorio all'Università di Pavia ed è Research Affiliate all'Università di Torino (CPS).

Luca Mercalli

(Torino, 1966), climatologo, master in Scienze della montagna all'Université de Savoie-Mont-Blanc, direttore della rivista Nimbus, presiede la Società Meteorologica Italiana, associazione nazionale fondata nel 1865. Si occupa di ricerca su climi e ghiacciai alpini, insegna sostenibilità ambientale in scuole e università in Italia, Svizzera e Francia e la pratica in prima persona, vivendo in una casa a energia solare in Alta Valle Susa, viaggiando in auto elettrica e coltivando l'orto. E' consulente dell'Unione Europea, Ambasciatore Europeo del Patto per il Clima, e già consigliere scientifico di ISPRA-Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale. Per RAI ha collaborato a Che tempo che fa, Scala Mercalli e TGMontagne e Rainews24. Giornalista scientifico, editorialista per Il Fatto Quotidiano, ha lavorato prima a La Repubblica e poi a La Stampa ed ha al suo attivo migliaia di articoli e oltre 3300 conferenze. Tra i suoi libri: *Prepariamoci* (Chiarelettere), *Non c'è più tempo* (Einaudi), *Il clima che cambia* (BUR), *Salire in montagna* (Einaudi), *Breve storia del clima in Italia* (Einaudi), il libro per bambini *Uffa che caldo* (ElectaKids) e il fumetto *Il tuo clima* (TataiLab).

Marco Revelli

Ha insegnato Scienza della politica all'Università del Piemonte orientale. Fra i suoi libri: *Le due destre: le derive politiche del postfordismo* e *La sinistra sociale*, 1996 e 1997; *Sinistra destra, l'identità smarrita e Post-Sinistra*, 2009 e 2014. Per Einaudi ha pubblicato *Oltre il Novecento*, 2001; *La politica perduta*, 2003; *Poveri, noi*, 2010; *Finale di partito*, 2013; *Non ti riconosco*, 2016; *Populismo 2.0*, 2017; *La politica senza politica*, 2019 e *Umano Inumano Postumano*, 2020. È presidente della Fondazione Nuto Revelli ETS.

Miriam Rubeis

Classe 1989, è laureata in Sviluppo, Ambiente e Cooperazione (Università di Torino) e ha conseguito un master executive in Teatro sociale e di comunità presso il COREP. Vive e lavora in Valle Stura, nelle montagne del cuneese, dove si occupa di progettazione culturale territoriale.

Dal 2020 è collaboratrice dell'Unione Montana Valle Stura ed è responsabile delle attività culturali dell'Ecomuseo della Pastorizia di Pontebernardo. Ama cantare e ascoltare storie. Ogni tanto ne inventa qualcuna, come forma di relazione e di cura dei luoghi.

Antonella Tarpino

È storica, saggista ed editor. Tra i suoi libri: *Geografie della memoria. Case, rovine, oggetti quotidiani* (Einaudi 2008); *Spaesati. Luoghi dell'Italia in abbandono tra memoria e futuro* (Einaudi 2012, Premio Bagutta 2013); *Il paesaggio fragile. L'Italia vista dai margini* (Einaudi 2016, premio internazionale The Bridge Book Award 2017 per la saggistica italiana) *Memoria imperfetta. La Comunità Olivetti e il mondo nuovo* (Einaudi 2020). Fra i più recenti: *Memoranda. Gli antifascisti raccontati dal loro quotidiano* (Einaudi 2023) e *Liberi e ribelli. L'antifascismo come scelta esistenziale*, (Einaudi 2025). È vicepresidente della Fondazione Nuto Revelli ETS.

Beatrice Verri

Già traduttrice ed editor, è direttrice della Fondazione Nuto Revelli ETS di Cuneo per la quale ha coordinato il progetto di rigenerazione alpina a base culturale della Borgata Paraloup, in Valle Stura. Sul tema della memoria storica femminile ha svolto ricerche, scritto contributi e curato la sezione dedicata del Museo dei Racconti di Paraloup. Fa parte del Consiglio direttivo dell'Associazione Paesaggi della Memoria e referente per Lo Stato dei Luoghi e Liberation Route Europe.

Alberto Ziparo

Ingegnere e Urbanista, PhD in Pianificazione Territoriale, MS in Economic Policy and Planning , già borsista Fulbright presso la Northeastern University di Boston, è Professore di Pianificazione Urbanistica. Ha insegnato presso l'Università di Firenze, Dipartimento di Architettura, nonchè presso l'Università della Calabria e svolge seminari e conferenze presso molte sedi scientifiche e accademiche. Ha svolto e coordinato ricerche in Urbanistica, Valutazione e Pianificazione Ambientale Paesaggistica e Trasportistica, nonchè sugli Impatti delle grandi infrastrutture; attività che prosegue tuttora. Componente fin dalla fondazione del LAPEI/UNIFI e del consiglio direttivo della Società dei Territorialisti e delle Territorialiste, alle ricerche ed elaborazioni scientifiche e professionali da sempre affianca la collaborazione con movimenti , gruppi ed attori sociali, su temi quali la pianificazione ecopaesaggistica del territorio e gli impatti delle grandi opere.